

HANDICAP INTELLETTIVO: LAVORO O ASSISTENZA?

**Guida ai percorsi dopo l'obbligo
formativo per chi ha limitata o nulla
autonomia**

**RELAZIONE DEL CONVEGNO DEL 22/03/2011
TEATRO COMUNALE DI S. GIORGIO CANAVESE**

RELATORI

- **Dott.ssa Valeria MIOTTI – Dirigente Scolastico del Circolo di S. Giorgio**
- **Sig. Vincenzo BOZZA – Presidente UTIM – Unione per la Tutela degli Insufficienti Mentali**
- **Sig.ra Emanuela BUFFA – Coordinatrice G.G.L. – Genitori per il diritto al lavoro delle persone con handicap intellettuale**
- **Sig. Dario QUESADA – Responsabile ed amministratore della Cooperativa Sociale PRO.GE.S.T. per servizi alla persona**
- **Sig.ra Emilia GARIGLIO – Responsabile area inclusione e progettazione presso il consorzio C.I.S.S.- A.C.**

Essere cittadini

Significa

Poter praticare

tutti i diritti

anche quando

si e' deboli!

Dott. ssa Valeria MIOTTI

Dirigente Scolastico del Circolo di S. Giorgio

Il Dirigente Scolastico saluta e ringrazia tutti i relatori ed i partecipanti all'incontro.

Sintetizza come il tema del convegno sia presentare le diverse opportunità e possibilità offerte ai ragazzi disabili che escono dalla scuola e affrontano il mondo del lavoro.

Precisa come ogni ordine di scuola stia lavorando da molti anni per offrire al ragazzo disabile un percorso di sviluppo delle potenzialità e di integrazione sociale il più possibile completo.

Ricorda come anche la normativa abbia contribuito ad ampliare le prospettive di sbocchi nel mondo lavorativo (L. 104/92 – L. 328).



Sig. Vincenzo BOZZA
Presidente UTIM

“Dalla scuola all’inserimento sociale. Opportunità e servizi previsti dalla normativa vigente per il mantenimento nella famiglia di origine della persona con handicap intellettivo grave.”

L' UTIM è un servizio di volontariato per la tutela dei diritti delle persone con handicap intellettivo che opera nel sociale da 20 anni.

E' importante garantire anche ai disabili con handicap intellettivo un percorso formativo scolastico.

E' interesse di tutti fare in modo che le persone con handicap usufruiscano di tutte le opportunità e dei servizi pubblici e privati previsti per gli altri cittadini: (sanità, scuola, lavoro, casa, trasporti, tempo libero, sport...).



Occorre puntare sulle potenzialità lavorative della persona con handicap intellettuale non grave ed indirizzare lui e la sua famiglia ad un percorso formativo di avvio al lavoro, rapportato alle personali condizioni.

Per le persone con handicap grave, che non possono essere avviate al lavoro a causa della loro limitata autonomia, lo Stato e gli Enti Locali devono garantire un sistema coordinato di servizi assistenziali alla persona e alla sua famiglia.

Esiste una normativa specifica ed è doveroso che questa normativa sia conosciuta e siano fornite maggiori informazioni sulle possibilità che il nostro ordinamento offre e sulle novità che l'ordinamento giuridico ha voluto introdurre a riguardo del sostegno e della cura di quanti vivono la disabilità fisica o psichica.

L' INVALIDITA' CIVILE E LO STATO DI HANDICAP

- L'accertamento dell'invalidità civile (L. 118/71)
- L'accertamento dello stato di handicap (L.104/92)
- L'accertamento delle capacità lavorative (L. 68/99)
- La commissione ASL

LE NORME CHE RIGUARDANO IL SOSTEGNO DEL REDDITO

- La pensione di inabilità
- L'indennità di accompagnamento
- L'indennità mensile di frequenza
- L'assegno mensile di assistenza
- La pensione ai superstiti
- L'assegno al nucleo familiare

LE NORME CHE RIGUARDANO LE AGEVOLAZIONI FISCALI E TRIBUTARIE

- L'imposta diretta ed indiretta
- L'IVA agevolata

LE AGEVOLAZIONI PER I VEICOLI AL SERVIZIO DEGLI INVALIDI CIVILI

- L'acquisto dei mezzi di trasporto
- I veicoli delle organizzazioni di volontariato
- Circolazione e sosta

PERMESSI E CONGEDI PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON HANDICAP

- Legge 104/1992
- Sentenze Corte Costituzionale

L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Chi ne ha diritto
- Detrazione IRPEF

IL DIRITTO AL LAVORO ASSISTITO

- Legge 104/1992
- Legge 17/2003

LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

- La legge Regionale Piemontese sull'assistenza L. 1/2004
- Prestazioni di servizi assistenziali e socio-sanitari per i cittadini in stato di bisogno residenti nei comuni piemontesi
- L. 241/1990 per la trasparenza amministrativa

LA CARTA DEI SERVIZI

- Carta dei diritti-doveri L. 328/2000 e L. Reg. Piemonte 1/2004

LA QUESTIONE DEL "DOPO DI NOI"

- Interventi necessari per l'assistenza delle persone prive di sostegno familiare e non autonomi.

L'UTIM ha predisposto una serie di libretti informativi che possono essere richiesti, unitamente ad altre informazioni, al seguente indirizzo mail:

[e-mail:etim@unodinoicom.it](mailto:etim@unodinoicom.it)

Sig.ra. Emanuela BUFFA **Coordinatrice G.G.L.**

“Dalla scuola al lavoro: esperienze concrete di assunzioni di giovani con handicap intellettivo ottenute attraverso percorsi mirati scuola-formazione-lavoro.”

Il G.G.L. – Genitori per il diritto al lavoro delle persone con handicap intellettivo - è un servizio di volontariato che opera nel sociale da 15 anni.

L'organizzazione si interessa di trovare all'interno delle piante organiche del comune di Torino dei posti di lavoro che possano essere occupati anche da persone affette da handicap intellettivo non grave.

Il ruolo lavorativo delle persone con handicap non si improvvisa!!! E' necessario che le famiglie, già da quando il soggetto è bambino, lo pensino adulto e si attivino per proporgli un percorso che lo porti ad essere autonomo e quindi pronto per un inserimento nel mondo del lavoro.

Il ruolo e l'impegno della famiglia di un bambino con handicap è fondamentale per la sua crescita positiva!

I genitori di bambini con handicap tendono a difendere i loro figli da tutto. E' un atteggiamento comprensibile, ma non utile!

Occorre vedere dei propri figli i lati positivi che hanno, aiutarli a valorizzarli e dare loro gli strumenti per essere autonomi il più possibile: dare loro fiducia, permettere loro di fare esperienze anche sbagliando, gratificarli molto.

Prima di arrivare al lavoro c'è il percorso scolastico da proporre al ragazzo con handicap, percorso che deve essere valutato tra famiglia e insegnanti, per capire le sue potenzialità, coltivarle e aiutarlo ad esprimerle.

Spesso la scuola non ha competenze e fondi per dare risposte all'handicap.

I genitori devono scegliere per i loro figli scuole con indirizzo pratico (es. scuole di ristorazione) e avviarli verso lavori pratici (es. magazziniere o scaffalista).

Occorre che le famiglie siano informate sulle opportunità di lavoro e sui progetti attivati a livello Provinciale e Regionale a favore delle persone con handicap.



Per questo le famiglie possono rivolgersi alle numerose associazioni di utenti, di familiari e di volontariato che operano in questo settore.

FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE
Via Artisti 36 – 10124 TORINO
Tel. 011.8124469

info@fondazionepromozionesociale.it

Sig. Dario QUESADA
Responsabile cooperativa sociale
PRO.GE.S.T.

**“Dal ricovero per momenti di sollievo
all’inserimento definitivo: comunità alloggio e
gruppi appartamento.”**

Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini.

Sono presenti sul territorio due tipologie di cooperative:

- TIPO A – Cooperative a cui vengono demandati i servizi alla persona
- TIPO B – Cooperative che assumono al loro interno persone con handicap

La Cooperativa PRO.GE.S.T. ha l’obiettivo di configurarsi come snodo di un sistema di rete tra Servizi Pubblici, Associazioni di Utenti, Associazioni di Familiari, Associazioni di Volontariato, altre Agenzie e Cooperative che sostengono le persone in difficoltà nell’esercizio dei propri diritti: la casa, il lavoro, le relazioni sociali, la cura, l’aver voce...



Sono fondamentali la centralità dell’utente, il sostegno all’utente, l’aiuto a conoscere il diritti alla cura e all’accompagnamento in modi diversi, nel percorso di riabilitazione.

STATUTO DELLA COOPERATIVA – ART. 4

- Progettazione e gestione di servizi a favore di realtà sociali e attività generalmente emarginate dalla vita socio-culturale.
- Attività di formazione volte a stimolare ed accrescere le specifiche competenze e professionalità dei soci.
- Creazione di sinergie con operatori, Enti, Associazioni, Cooperative, che operano con finalità di promozione e di inserimento sociale dei cittadini.
- Iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini e degli operatori sui problemi dell'emarginazione e dei servizi sociali.
- Attività e servizi educativo-sanitario-assistenziali nei settori di psichiatria, handicap, anziani, minori e tossicodipendenze.
- Strutture di accoglienza per persone autosufficienti e non, servizi integrati per residenze protette e comunità alloggio.
- Centri diurni ed altre strutture di accoglienza finalizzate al miglioramento della qualità della vita e programmazione di iniziative per il tempo libero, la cultura, lo sport e il turismo sociale.
- Attività residenziali a favore di soggetti disabili portatori di handicap psico-fisico e disagio psichico.
- Attività di formazione, consulenza ed accompagnamento, volte all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
- Attività di sensibilizzazione delle comunità locali in cui si opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.
- Attività di assistenza domiciliare, infermieristica, sanitaria e riabilitativa.
- Centri per la prima infanzia e di supporto alla scuola.

LE COMUNITA' ALLOGGIO

Le comunità alloggio non devono essere viste come un'alternativa all'assistenza familiare, ma come un supporto alla famiglia, come un servizio di sollievo alla fatica delle famiglie che hanno un disabile in casa, facendosi carico del disabile per alcuni periodi all'anno.

Le comunità alloggio offrono anche un servizio di pronto intervento, con l'inserimento del disabile in un momento di particolare difficoltà familiare.

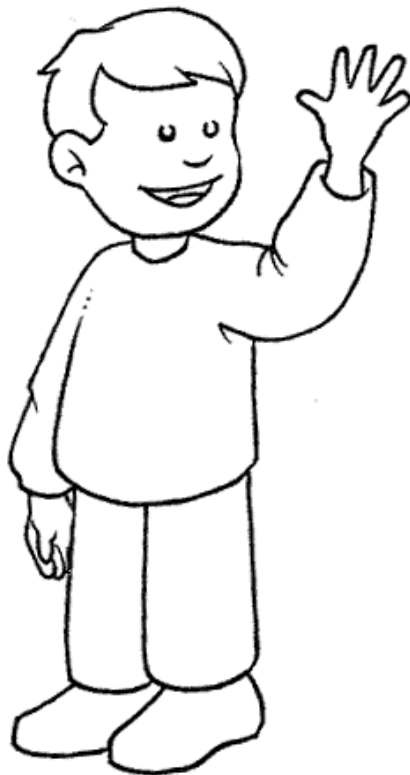
Le comunità alloggio hanno molteplici funzioni:

- Offrire un servizio residenziale
- Offrire un servizio di soggiorno periodico

- Migliorare le capacità dell'individuo con handicap, se possibile, oppure mantenerle o gestire un peggioramento monitorato
- Inserire la comunità in un contesto sociale (incontri,progetti,tirocini formativi, attività sportive)
- Lavorare in sinergia con le famiglie
- Rendere i soggetti con handicap visibili.
- Gestire la parte sanitaria.

PRO.GE.S.T.
Corso Peschiera 222
10139 TORINO
Tel. 011.4033355

info@cooperativaprogest.it



Sig.ra EMILIA GARIGLIO
Responsabile area inclusione e progettazione
presso il consorzio C.I.S.S. – A.C.

“Servizi erogati e proposte del Consorzio di zona.”

Il C.I.S.S. - A.C. , Consorzio Intercomunale Servizi Socio-assistenziali di Caluso, è un Ente pubblico costituito da 18 comuni con il compito di promuovere e gestire i servizi socio-assistenziali.

I comuni afferenti sono: BARONE, CALUSO, CANDIA, CUCEGLIO, MAZZE', MERCENASCO, MONTELENGHE, ORIO, PEROSA, ROMANO, S. GIORGIO, S. GIUSTO, S. MARTINO, SCARMAGNO, STRAMBINO, VIALFRE', VILLAREGGIA, VISCHE.

Il C.I.S.S. – A.C. si è costituito in data 8 gennaio 1997 e gestisce i compiti, gli interventi ed i servizi sociali per i 18 comuni associati, in base alla Legge regionale 1/2004.

Gli interventi si rivolgono a :

- **MINORI**
- **DISABILI**
- **FAMIGLIE**
- **ADULTI IN DIFFICOLTA'**
- **ANZIANI**

La base del lavoro è la predisposizione di un progetto personalizzato, condiviso con i cittadini e con gli enti coinvolti.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel singolo progetto, il Consorzio eroga i seguenti servizi per le persone con disabilità:

- Servizio Sociale Professionale
- Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)
- Servizio di Educativa Territoriale (S.E.T.)
- Centro Socio – Terapeutico – Riabilitativo per disabili
- Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) per disabili
- Servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione Personale (S.A.A.C.P.)
- Servizio di mediazione alla Comunicazione Personale.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, da parte degli assistenti sociali.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Gestisce gli interventi diretti a persone o a nuclei familiari in situazione di disagio o di totale o parziale non autosufficienza.

SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

Promuove interventi di sostegno alla famiglia, alla genitorialità o ai singoli soggetti mediante attività di tipo educativo-terapeutico.

CENTRO SOCIO-TERAPEUTICO-RIABILITATIVO PER DISABILI

Il CENTRO DIURNO di Mazzè, di tipo B, è un servizio semiresidenziale che accoglie persone disabili ultrasedicenni , con disabilità intellettive o con pluriminorazioni.

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI PER DISABILI

Avvicina le persone con disabilità cognitiva e/o fisica al mondo del lavoro.

RICOVERI DI SOLLIEVO

Sostiene la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie sollevandole, attraverso periodi programmati di ospitalità presso strutture residenziali, dei congiunti disabili.

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PERSONALE

Assiste alunni con handicap inseriti nelle scuole dell'Infanzia, scuole Primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado, favorendone il buon inserimento e la partecipazione a tutte le attività scolastiche.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE ALLA COMUNICAZIONE PERSONALE

Facilitano la relazione tra gli alunni con disabilità sensoriali e le altre persone, con l'ausilio di un mediatore linguistico.

IL CONSORZIO HA COME COMPITO DI DARE RISPOSTE AI BISOGNI ESPRESSI DALLA POPOLAZIONE ED IN PARTICOLAR MODO DA TUTTI I CITTADINI CHE PRESENTANO PROBLEMI FAMILIARI, ECONOMICI, SOCIALI, RELAZIONALI ED EDUCATIVI.

**C.I.S.S. – A. C.
Via S. Francesco 2
10014 CALUSO
Tel. 011.9893511**

